



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO ANTICO E MEDIEVALE (S)

MARIA MICHELA SASSI

Anno accademico

2022/23

CdS

FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE

Codice

246MM

CFU

6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO ANTICO E MEDIEVALE (S)	M-STO/05	LEZIONI	36	MARIA MICHELA SASSI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente potrà acquisire conoscenze su una problematica rappresentativa di una caratteristica peculiare della scienza antica, quale è l'approccio qualitativo alla realtà naturale, concomitante con l'assenza, da un lato, di una matematizzazione della natura, dall'altro della pratica sperimentale.

Modalità di verifica delle conoscenze

L'accertamento delle conoscenze avrà luogo mediante una relazione di approfondimento su un problema specifico, in forma di seminario durante lo svolgimento del corso o, in alternativa, di elaborato scritto da consegnare alla docente almeno una settimana prima dell'appello prescelto; in ogni caso da completarsi in sede d'esame con un'interrogazione orale sull'intera tematica del corso.

Capacità

Lo studente dovrà essere in grado di affrontare con intelligenza critica e capacità di inquadramento storico i testi e la tematica trattati nel corso.

Modalità di verifica delle capacità

La modalità di verifica delle capacità critiche del candidato convergerà con quella di verifica delle conoscenze di base acquisite nell'ambito considerato.

Comportamenti

Lo studente potrà acquisire e sviluppare accuratezza e precisione nella lettura e valutazione delle posizioni sostenute nei testi che verranno letti e commentati in classe.

Modalità di verifica dei comportamenti

Gli studenti verranno sollecitati a intervenire il più attivamente possibile sulle prospettive interpretative di volta in volta proposte sia dalla docente nella lezione frontale, sia dai loro compagni negli interventi seminariali.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

E' previamente richiesta una conoscenza delle linee principali del pensiero greco dai Presocratici ad Aristotele, da acquisire o recuperare appoggiandosi a un buon manuale di storia del pensiero antico. Consigliato, a cura di G.Cambiano-L. Fonnese-M. Mori, *La filosofia antica*, Bologna, il Mulino, 2018.

Indicazioni metodologiche

A una prima fase introduttiva di lezioni frontali della docente dovranno seguire seminari degli studenti frequentanti. In ogni caso principale strumento di supporto sarà il testo aristotelico, la cui lettura dovrà appoggiarsi alla conoscenza di posizioni interpretative sostenute nei saggi previsti in bibliografia (alcuni in inglese). Ulteriore materiale didattico sarà offerto in fotocopia.

Gli occasionali, opportuni riferimenti al greco verranno resi intelligibili anche a chi non abbia conoscenza di greco antico.

L'interazione tra studente e docente sarà assicurata dal ricevimento settimanale e dalla comunicazione per mail.

Programma (contenuti dell'insegnamento)



UNIVERSITÀ DI PISA

Teorie antiche sulla visione e i colori.

Il corso si aprirà con l'esposizione delle linee essenziali di un problema centrale della scienza antica: quel carattere nettamente qualitativo delle spiegazioni fisiche, con cui si connette l'apparente assenza da un lato di una matematizzazione dei fenomeni naturali, dall'altro di una pratica sperimentale.

Verrà poi delineata una panoramica delle teorie elaborate sul processo della visione, sulla natura del colore e sulla classificazione dei diversi colori nella filosofia greca, dal periodo presocratico ad Aristotele. Particolare attenzione verrà portata sulla spiegazione della visione nello scritto *Sull'anima* e sulla percezione dei colori nel *De sensu*, nonché infine sul breve trattato peripatetico *De coloribus*, che ha avuto straordinaria fortuna nella scienza araba e medievale e nella prima età moderna.

Si vedrà che le trattazioni antiche, agli antipodi dell'approccio inaugurato da Newton grazie al famoso esperimento di decomposizione prismatica della luce bianca nello spettro cromatico, sono accomunate da un'attenzione per l'intensità luminosa del colore e il cambiamento, piuttosto che per la distinzione netta delle tinte, che si riconduce fra l'altro a quella particolare "esperienza" antica del colore, che si rispecchia per altro verso in un vocabolario cromatico "impreciso". Parallelamente, verranno indagati ruolo e modalità dell'osservazione dei fenomeni cromatici nella formazione delle varie teorie prese in considerazione.

Si noti che questo programma si può accompagnare utilmente con la lettura del *De anima* che è oggetto del corso di Storia della Filosofia Antica (S) che la docente terrà nel secondo semestre.

Bibliografia e materiale didattico

Testi che verranno letti e commentati in classe::

- Aristotele, *L'anima*, Testo greco a fronte. Introduzione, traduzione e note di G. Movia, Bompiani, Milano, 2011: libro II, cap. 7;
- Aristotele, *La percezione e i percepibili*, in Aristotele, *La vita*, Testo greco a fronte. a cura di D. Lanza e M. Vegetti, Milano, Bompiani, 2008, pp. 1963-83: capp. 1-2.
- [Aristotele], *I colori e i suoni*, Testo greco a fronte. Introduzione, traduzione, note ed apparati di Maria Fernanda Ferrini, Milano, Bompiani, 200

Letteratura critica da prendere in considerazione per approfondimenti personali e/o per la preparazione di seminari e relazioni ((v. sopra, Modalità d'esame).

- M. CARASTRO (a cura di), *L'antiquité en couleurs. Catégories, pratiques, représentations*, Millon, Grenoble, 2009;
- A. GRAND-CLÉMENT, *La fabrique des couleurs. Histoire du paysage sensible des Grecs anciens*, De Boccard, Paris 2011;
- G. E. R. LLOYD, *Color Perception*, in *Id., Cognitive Variations. Reflections on the Unity and Diversity of the Human Mind*, Clarendon Press, Oxford 2007;
- M. M. SASSI, *Una percezione imperfetta? I Greci e la definizione dei colori*, ne "L'immagine riflessa", III, 1994, pp. 281-302 [disponibile su
- M. M. SASSI, *Riflessioni sulla natura del colore dai Presocratici al Timeo*, in *Dai Presocratici a Platone. Cinque studi*, a cura di F. Fronterotta e F. Masi, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, pp. 87-102 [disponibile su
- M. SQUIRE (ed.), *Sight and the Ancient Senses*, Routledge, Oxford-New York 2016
- F. VILLARD (ed.) *Couleurs et vision dans l'antiquité classique*, Publications de l'Université de Rouen 2002.

Altri saggi utili potranno essere identificati più avanti in relazione a esigenze individuali. Si provvederà a caricare via via sulla piattaforma Moodle i materiali didattici disponibili in PDF.

Indicazioni per non frequentanti

Coloro che motivatamente intendano dare l'esame senza avere frequentato sono invitati a prendere contatto con la docente non meno di due mesi prima dell'appello prescelto, per individuare opportune integrazioni bibliografiche.

Modalità d'esame

La valutazione finale troverà compimento con un esame orale, ma gli studenti dovranno presentare in sede di lezione e in formato seminariale un approfondimento su un tema specifico, sulla base di una bibliografia che verrà presentata all'inizio del corso.

In alternativa (se non sarà possibile preparare tale presentazione nell'arco dei tre mesi di corso), dovranno presentare una breve relazione scritta su un tema da concordare con la docente e da consegnare una settimana prima dello svolgimento dell'esame.

Note

Orario delle lezioni:

Giovedì e venerdì h. 8.30-10, Aula G3.

Orario di ricevimento:

Giovedì h.10.30-13, nello studio della docente al primo piano di Palazzo Carità

Mail: michela.sassi@unipi.it

Commissione:

Presidente: Maria Michela Sassi

Secondo componente: Emiliano Papparazzo

(Supplenti: Presidente Bruno Centrone; secondo componente Gabriele Flamigni)

Ultimo aggiornamento 15/09/2022 12:51